

DROGA A BORGO VENEZIA. Un'operazione dei carabinieri in via Barana

Droga ai giardini Arrestato pusher dopo la consegna

È stato condannato e rimesso subito in libertà
L'uomo nascondeva la marijuana in un muro
Il tenente Mariano: «Servizi antidroga in borghese»

Settembre non porta bene al nigeriano Samson Kazegbe. Un anno fa era stato arrestato per spaccio, era il 20 settembre. E l'altro giorno è stato di nuovo arrestato per l'identico reato. Anche se a suo carico non è l'unico, visto che anche a gennaio 2013 era stato ammazzato di nuovo per rissa e lesioni personali. Lo straniero ha un permesso di soggiorno, ma non ha un lavoro. Vive in Borgo Venezia, ha una compagna da cui ha avuto un figlio, ma lui abita con alcuni connazionali.

Ad arrestarlo, ancora una volta sono stati i carabinieri che stanno svolgendo servizi antidroga, in borghese in zona Veronetta. È così che l'altro giorno i militari hanno notato il nigeriano, una vecchia conoscenza, seduto su una panchina dei giardini di via Barana, appena fuori Porta Vescovo. I carabinieri hanno visto che all'immigrato si avvicinava una coppia di ragazzi e che l'uomo si alzava, andava nei pressi di un muretto, tornava con qual-



Il tenente Mariano con la droga sequestrata

cosa in mano che dava ai ragazzi. Uno scambio rapido e poi i due sono ripartiti in auto.

Come ha spiegato il comandante del Radiomobile, tenente Luca Mariano in questo periodo ci sono una serie di controlli antidroga in giro per la città, nello specifico a Veronetta, quartiere sotto la lente di ingrandimento delle forze dell'ordine. I carabinieri che hanno arrestato l'immigrato hanno agito in borghese. Non appena hanno visto la

cessione i militari si sono avvicinati al muretto da cui lo spacciatore aveva estratto la droga e hanno trovato un sacchetto con 25 grammi di marijuana, che hanno sequestrato assieme a 25 euro.

Ieri mattina l'arrestato è comparso davanti al giudice che ha convalidato l'arresto, condannato l'uomo a dieci mesi di reclusione, pena sospesa (difesa Teresa Vassallo). È stato rimesso in libertà senza alcuna misura. ●A.V.

Veronetta

Cammina per strada
con la droga in tasca
Fermato dalla polizia



I poliziotti pattugliano il quartiere di Veronetta

E un altro arresto per spaccio è stato messo a segno dalla questura, sempre a Veronetta dove continuano i controlli. Dopo lo spacciatore fermato due giorni fa, ieri un altro uomo è stato individuato e bloccato dagli agenti del posto mobile di polizia di Piazzetta Santa Toscana.

Erano circa le 16.30 quando i poliziotti hanno notato un uomo passeggiare senza meta lungo via XX Settembre.

L'uomo, pluripregiudicato e già conosciuto alle forze dell'ordine per recente precedente arresto per spaccio, appena scorti i poliziotti si è girato, cercando poi di allontanarsi.

Un movimento che ha destato sospetti, così gli agenti hanno raggiunto e bloccato l'uomo. Alla richiesta di mostrare il contenuto delle tasche l'uomo

ha risposto negativamente e la successiva perquisizione ha chiarito il motivo di tale reticenza. Nella tasca sinistra dei suoi pantaloni, infatti, i poliziotti hanno trovato due involucri di plastica verde termosaldati pieni di marijuana mentre altri cinque involucri erano nascosti nella tasca destra: gli agenti ritengono che fossero pronti per essere smerciati nei vicoli e nelle strade di Veronetta.

Alla luce di quanto accertato, Daniel Nnabugwu, 49 anni nigeriano, è stato tratto in arresto per il reato di detenzione di sostanza stupefacente ai fini di spaccio.

Ieri mattina, nel processo per direttissima (difesa Teresa Vassallo), il giudice ha convalidato l'arresto disponendo inoltre un anno di reclusione e 1.100 euro di multa, e l'obbligo di firma giornaliero in questura. ●A.V.

L'APPUNTAMENTO/1. Una giornata con polizia, pompieri, 118, vigili, mezzi del soccorso e Aci

Sicurezza e prevenzione, cittadini a lezione in piazza Bra

Leso: «L'obiettivo è di far partecipare quante più persone agli incontri formativi sul territorio»

La sicurezza in primo piano. Domenica, dalle 9 alle 17.30 in piazza Bra, si svolgerà, infatti, la manifestazione «La sicurezza e la prevenzione non hanno età», giornata di sensibilizzazione rivolta a tutta la cittadinanza, organizzata dall'assessorato ai Servizi sociali e famiglia del Comune, in collaborazione con la polizia di Stato, vigili del fuoco, il Suem 118, la polizia municipale, la Croce bianca, il servizio di protezione civile, l'Automobile club Verona e i centri anziani di Porto San Pancrazio, Cadidavid e San Michele.

L'iniziativa è stata illustrata ieri mattina a palazzo Barbieri dall'assessore ai Servizi sociali Anna Leso. Erano presenti il

vice questore aggiunto Anna Capozzo, il comandante della polizia municipale Luigi Altamura, il direttore del Suem 118 Alberto Schonsberg, il responsabile dell'organizzazione del soccorso e sala operativa del comando dei vigili del fuoco Rodolfo Ridolfi, il responsabile della area commerciale Acì Verona Eddy Campanella e il presidente della Croce bianca Nicola Lanciari.

Nel corso della giornata saranno dislocati su tutta la piazza i gazebo ed i mezzi operativi di polizia di Stato, polizia stradale, vigili del fuoco, polizia municipale e protezione civile del Comune di Verona, Croce bianca Verona e Automobile Club di Verona.

I cittadini avranno quindi modo di conoscere la realtà operativa di tutti i soggetti coinvolti e visionare i mezzi impiegati per la sicurezza ed il soccorso. Nel pomeriggio, a



Alcuni bambini imparano le regole della sicurezza stradale giocando

partire dalle 15 di fronte al Liston, ci sarà la simulazione di un incidente stradale tra due autoveicoli, con dimostrazione di chiamata di soccorso ed intervento dei mezzi e degli operatori del 118, vigili del fuoco, polizia municipale e polizia stradale. I cittadini potranno, inoltre, effettuare dei per-

corsi di simulazione dello stato di ebbrezza, per capire le difficoltà causate da questa condizione e le ripercussioni sulla guida.

«Invitiamo tutti a partecipare», ha detto la Leso, «per avere informazioni utili sui comportamenti da adottare per la sicurezza nella vita quotidiana, capire l'importanza della prevenzione ed evitare comportamenti che si possono rivelare pericolosi. L'iniziativa fa parte di una serie di incontri svolti nei mesi scorsi sul tema della sicurezza nelle abitazioni, dell'educazione stradale e della prevenzione socio-sanitaria, con particolare attenzione alla prevenzione delle truffe nei confronti delle persone anziane».

Il programma della giornata prevede nel dettaglio: alle 9 l'inizio della manifestazione con l'apertura dei gazebo e l'esposizione dei mezzi dei partecipanti; dalle 10 alle 12.30 sono previsti percorsi di simulazione dello stato di ebbrezza; alle 15 simulazione di un incidente stradale fra due auto con dimostrazione di una chiamata di soccorso e l'intervento dei mezzi e degli operatori del 118, vigili del fuoco, polizia municipale, polizia stradale. ●

VIOLENZE. Il colpo mercoledì ai Bastioni

L'ha rapinato perché sordomuto, resta in carcere

Si è accorto della disabilità e l'ha aggredito convinto di farla franca

Ha sfruttato la disabilità di chi aveva incontrato sui Bastioni. Era un sordomuto, non poteva urlare e lanciare subito l'allarme e l'ha rapinato armato di coltellino convinto poi di farla franca.

Un piano fallito però, a Yahya Oui Abdel Basset, arrestato ad un paio d'ore dal colpo, messo a segno ai Bastioni in circoscrizione Oriani due giorni fa. Il giovane aveva rapinato di 270 euro il disabile e poi se l'era data a gambe. Aveva fatto, però, poca strada perché i carabinieri di Verona l'avevano rintracciato dopo la spiegazione anche a gesti della stessa vittima.

Ieri per Yahya Oui, difeso da Francesca Toffali, si è svolta l'udienza di convalida a Montorio davanti al gip Isabella Cesari che ha convalidato l'arresto, operato dai carabinieri. Ha poi disposto la misura cautelare della detenzione in carcere per il giovane. L'udienza di convalida è durata giusto il tempo per effettuare le formalità (compilazione del verbale del colloquio e ordinanza e notifiche dei provvedimenti) anche perché il giovane non ha risposto alle domande del giudice.

Il gip ha disposto la misura cautelare sia per il pericolo di fuga oltre che per il rischio che

possa tornare a delinquere. Lo straniero non ha un posto di lavoro e vive di espedienti come è emerso durante le indagini dei militari. Oltretutto ha anche il permesso di soggiorno scaduto e, quindi, la possibilità che, una volta tornato libero, torni a delinquere è molto consistente.

A parere degli inquirenti, inoltre, lo straniero, ha poche possibilità di passarla liscia una volta che sarà giudicato in tribunale per il colpo commesso un paio di giorni fa. Ci sarebbero già gravi indizi a suo carico a cominciare dalle prove raccolte dai carabinieri. Il giovane è stato riconosciuto, infatti, sia dalla stessa vittima che dal titolare del bar. Una volta conclusa la rapina, infatti, il malvivente è transitato davanti al locale vicino al luogo della rapina dove si era rifugiato il disabile per avvertire di ciò che gli era appena successo.

Una volta accortosi della sua presenza, la vittima l'ha indicato al commerciante che l'ha a sua volta riconosciuto una volta mostratogli la foto dagli inquirenti. Ieri, infine, è emerso che una volta arrestato davanti ad un kebab in centro, lo straniero se l'è presa con i carabinieri e anche con l'interprete. ●G.C.H.

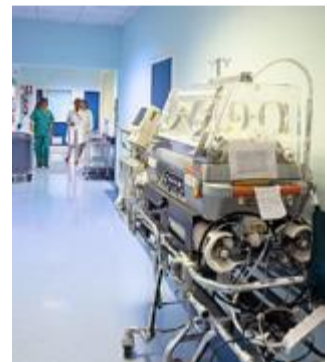
L'APPUNTAMENTO/2. Questa sera a Montorio

Cena benefica in carcere Sarà dedicata all'olio

Il ricavato dell'evento sarà destinato alla Pediatria di Borgo Trento. Leso: «Un'iniziativa unica»

La solidarietà nel segno di Dante. Si terrà questa sera, all'interno della casa circondariale di Montorio, la cena di beneficenza «Il verde di Verona secondo Dante Alighieri sua Signoria l'olio extravergine di oliva», organizzata dalla direzione della casa circondariale, dal gruppo Avis della polizia penitenziaria e dall'associazione Cucinaverarte.

L'evento, giunto alla seconda edizione, è stato presentato dall'assessore ai Servizi sociali Anna Leso. Erano presenti il presidente di Cucinaverarte, Nicola Bruno Casadei, la direttrice della casa circondariale, Maria Grazia Bregoli, il capogruppo Avis della polizia penitenziaria, Enzo De Cieri, la direttrice del consorzio Valpolicella, Olga Bussinello, e il dirigente dell'Istituto alberghiero



La pediatria di Borgo Trento

Berti Antonio Benedetti. «Si tratta di un'iniziativa davvero unica nel suo genere», ha spiegato la Leso, «in grado di coniugare la solidarietà al reinserimento dei detenuti, che, affiancati ad alcuni professionisti, saranno impegnati sia in cucina che nel servizio in sala, per servire più di un centinaio di invitati». I proventi della serata saranno destinati all'unità operativa di Pediatria dell'ospedale di Borgo Trento. ●

NO SIZE

ABBIGLIAMENTO TAGLIE COMODE

DOMENICA APERTO ULTIME OCCASIONI!

VIA MONTE PASTELLO 1 - SAN GIOVANNI L. (VR)
500 MT USCITA TANGENZIALE S. GIOVANNI L.
TEL. 045.8221005 - info@granditaglie.it